

## **Denominazione**

INTEGRAZIONE/INCLUSIONE DI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

## **Docente referente**

Francesca Costa

## **Soggetti coinvolti**

Docenti facenti funzione di sostegno (previsti dalla Legge 517/77) e curricolari, personale ATA, famiglie degli/le studenti/esse, educatrici (L.R. 41/96), tecnici di laboratorio, Aziende per i Servizi Sanitari, SIL (Servizio di inserimento lavorativo), Fondazione Bambini e Autismo ONLUS, Cooperativa Itaca, Cooperativa Universiis, società private, associazioni, Centri Diurni ed Occupazionali, cooperative sociali, Enti pubblici e privati presenti nel territorio, strutture sanitarie-ospedaliere che accolgono studenti/tesse.

## **Destinatari**

Il progetto riguarda tutti gli studenti dell'Istituto, in modo specifico coloro che evidenziano bisogni educativi speciali.

## **Finalità**

L'Istituto garantisce la formazione integrale della persona, nel pieno rispetto delle diversità e rispondendo ai bisogni del singolo. A tal fine promuove il successo formativo del/la discente consentendo a ciascuno/a il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e promuovendo l'integrazione intesa come partecipazione piena ed attiva alla vita della comunità, in attuazione dei principi enunciati dalla Costituzione, nonché dalla L. 104/92 e successive modifiche. L'Istituto favorisce altresì la cultura della solidarietà tra i/le giovani, promuovendo il desiderio di sentirsi utili e la volontà di impegnarsi attivamente facendoli/e sentire ugualmente coinvolti e responsabili attraverso il loro coinvolgimento in progetti di solidarietà. La "diversità", in alcuni casi accentuata sarà valorizzata e considerata una risorsa per la crescita umana, sociale per tutti i componenti della comunità scolastica.

## **Durata**

Il progetto si sviluppa nell'arco di tutto il periodo di studi previsto dal ciclo scolastico, secondo le particolari esigenze di ognuno.

## **Attività e modalità di attuazione**

Entro il secondo mese di ogni anno scolastico (salvo esigenze particolari) viene elaborato un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del

1992. Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASS e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Atto di indirizzo: D.P.R. del 24/02/94, art.4. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992. Nella definizione del P.E.I., i soggetti di cui al precedente comma 2, propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, di cui ai precedenti articoli 3 e 4, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica degli/le studenti/esse disabili. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dei/le discenti stessi/e, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. Il P.E.I. riguarda la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. In esso sono contenuti:

- ✓ finalità e obiettivi didattici
- ✓ itinerari di lavoro
- ✓ tecnologia
- ✓ metodologie, tecniche e verifiche
- ✓ modalità di coinvolgimento della famiglia

Per facilitare la progettualità in riferimento ai percorsi educativi-didattici e formativi degli/le studenti/esse disabili, un bozza di P.E.I. viene redatta entro il 30 luglio, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Per favorire lo sviluppo delle potenzialità ed agevolare gli apprendimenti, oltre che per venire incontro alle esigenze familiari dei/le discenti in oggetto, si propone un orario flessibile, diversificato come ore da utilizzare per ciascuna disciplina, oltre che a modalità delle classi aperte, per cui gli/le studenti/esse potranno partecipare e frequentare lezioni che si ritengono significative per loro, all'interno di altri gruppi classe. Inoltre verranno proposti percorsi formativi di tipo extrascolastico, in vista di un futuro orientamento scolastico-lavorativo. Da quanto esposto si evince l'impegno del Collegio dei Docenti ad individuare un Progetto di vita per ogni singolo/a studente/essa disabile, che vada ben oltre il tempo della scuola e che gli consenta la piena partecipazione ed integrazione nella realtà sociale di appartenenza. Tale obiettivo rientra nel concetto di "normalizzazione" (superando così quello di "medicalizzazione") che ha il fine di creare percorsi di vita e condizioni del

vivere quotidiano il più possibile vicine alle necessità dei/delle studenti/esse disabili e della loro famiglia. Il progetto, che rimane naturalmente aperto agli eventuali bisogni educativi-didattici e formativi dei/le discenti che man mano potrebbero evidenziarsi durante il loro periodo di frequenza scolastica, prevede in linea di massima le seguenti attività:

**ANCH'IO SO FARE:** si propone di interagire in varie situazioni ambientali quali stamperie di codesto Liceo, uffici, negozi,... al fine di far acquisire, ai soggetti disabili, maggiori competenze per costruire un'autonomia per la vita sociale anche al di fuori dell'Istituzione Scolastica e del contesto familiare, che possa determinare l'indipendenza necessaria per svolgere azioni abituali e per l'avviamento dell'integrazione nell'ambito professionale.

**CREO E COMPONGO:** si propone di maturare un atteggiamento consapevole ed attivo nei confronti dell'ambiente circostante, creare e promuovere motivazione ed autostima, oltre che favorire la manualità, partendo dai bisogni dei soggetti a cui si rivolgono le attività che si baseranno su scoperta e progettazione finalizzate alla produzione di oggetti e decorazioni per le festività e non solo. In tal modo, gli studenti/esse potranno avere la giusta percezione di svolgere una attività utile e non fine a se stessa. Sarà fatto uso anche di materiale di riciclo.

**L'ARTE DEL MOSAICO:** in collaborazione con l'Officina dell'Arte, si propone di potenziare l'autostima dei soggetti per cui sono state pensate le attività che si collegano alla realizzazione di mosaici, di cui saranno orgogliosi, avendo la giusta percezione, di svolgere un lavoro utile e non fine a se stesso. Inoltre, attraverso questa attività, gli studenti parteciperanno in modo originale, propositivo ed originale, ad un altro progetto: "Cultura Teatrale".

**LEGGI TU CHE LEGGO ANCHE IO:** si propone di promuovere l'interesse per la lettura, di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di consolidare la socializzazione, nonché educare i ragazzi ai sentimenti, alle emozioni, al senso profondo delle parole, alla riflessione personale, alla capacità di andare "oltre le parole", abituandoli ad uno studio sistematico e consapevole, rendendoli in grado di trasmettere notizie seguendo una diversa modalità di approccio.

**MI ORIENTO PER IL MIO PROGETTO DI VITA:** in collaborazione con le Scuole Secondarie di Primo Grado, offre la possibilità di far conoscere agli/le studenti/esse disabili, nonché alle loro famiglie, le offerte educativo-didattiche e formative che l'Istituto offre. Al contempo, i docenti delle attività di sostegno, potranno osservare e quindi conoscere i/le discenti a cui si fa riferimento e saranno facilitati per l'elaborazione del P.E.I. Tale percorso avrà inizio a

marzo-aprile e prevede anche incontri con docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e l'equipe che segue i casi a cui si fa riferimento.

Sono altresì da considerarsi come parte integrante del progetto in analisi tutte le proposte presenti all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) dell'Istituto. Inoltre, quando nei piani di lavoro delle singole classi sono proposti progetti specifici, gli insegnanti facenti funzione di sostegno cureranno con particolare cura la scelta del luogo in cui svolgere le attività richieste o il tirocinio e manterranno i contatti con il personale di riferimento dell'Ente e/o Istituzione scelte. Tutte le attività sopracitate mirano a rafforzare l'integrazione/inclusione degli/le studenti/esse disabili favorendo il loro inserimento in un clima relazionale accogliente e sereno, fattore ineludibile per un'equilibrata ed armonica crescita e per un efficace sviluppo della personalità. In riferimento all'accoglienza degli studenti/esse che frequenteranno la prima classe della Scuola Secondaria di Secondo grado, i casi che presentano maggiori problematiche saranno presentati al gruppo classe avvalendosi della partecipazione di esperti ed avverranno durante l'orario scolastico.

### **Organizzazione didattica**

Le attività potranno essere svolte in tutti gli spazi presenti nella scuola (classe di appartenenza, aule dedicate, laboratori, biblioteca, palestre) e nell'ambiente esterno, utilizzando tutte le risorse disponibili sul territorio. Per favorire il processo di integrazione e lo sviluppo delle abilità sociali si ritiene molto importante il lavoro all'interno del gruppo classe, anche se vi saranno momenti di lavoro secondo il rapporto 1-1, a piccoli gruppi, a coppie, in base alle esigenze che si riscontreranno di volta in volta durante il percorso educativo – didattico, per ogni singolo/a discente. In particolare considerazione verrà preso il tutoring da parte del gruppo dei pari, in modo particolare nelle classi ad indirizzo socio psicopedagogico ai cui allievi/e verranno forniti elementi per svolgere in modo fattivo/costruttivo le varie attività.

### **Necessità organizzative**

Attività pomeridiane al di fuori dei locali scolastici

Disponibilità del personale di laboratorio

Disponibilità del personale ATA

Individuazione di esperti per l'attuazione dei corsi di aggiornamento

### **Criteri e modalità di verifica e valutazione**

Per valutare l'efficacia del percorso istruzionale, le verifiche saranno formative e sommative. Per ogni singola rilevazione, in base alle unità didattiche svolte, saranno elaborati test e prove di verifiche in base alle esigenze di ogni discente diversabile, per attestare il processo di

apprendimento in atto ed eventuali correttivi. Qualora ci si avvalga di contributi esterni all'Istituto, saranno inoltre predisposte delle griglie di valutazione degli/le studenti diversabili, da dare agli operatori di riferimento al fine di una corretta valutazione che riguardi le attività extrascolastiche. La valutazione scolastica avverrà secondo parametri adeguati a alle singole situazioni e sarà relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del P.E.I.

## **I CARE**

I Care vede il nostro Istituto come scuola capofila che si avvale della collaborazione della scuola secondaria di secondo e primo grado: I.P.S.I.A. "Zanussi" e "Centro Storico" di Pordenone

Il piano nazionale di formazione per l'integrazione degli alunni disabili è un progetto specificatamente rivolto ai problemi dell'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi con disabilità, ma più in generale, finalizzato a promuovere una effettiva dimensione inclusiva della scuola italiana. La soppressione delle scuole speciali e delle classi differenziali e l'inserimento nella scuola di tutti dei ragazzi con disabilità hanno rappresentato un cambio di scenario destinato a migliorare la vita degli studenti e delle loro famiglie, la cultura dei servizi specialistici e, più in generale, la società italiana nei comportamenti individuali e collettivi. L'attuale quadro normativo, che pure ha bisogno di essere ulteriormente migliorato, rappresenta il punto di approdo di questo lungo percorso sviluppato a partire dalla 517/ 77 e fornisce un riferimento molto importante in tema di integrazione degli alunni con disabilità. Nella sequenza di queste significative circostanze non vanno dimenticate altre tappe significative quali la sentenza n. 215 del giugno 1987 della Corte Costituzionale che affermava definitivamente il diritto all'educazione e all'istruzione di tutte le persone con disabilità, indipendentemente dalla situazione di gravità, come diritto soggettivo pieno, esteso a tutti gli ordini di scuola compresi gli istituti superiori. La legge 59/97 sull'autonomia nel 2007 costituisce la cornice istituzionale dentro la quale questi diritti diventano effettivamente operanti metterci di fronte al grande tema dell'uguaglianza educativa di una scuola "di tutti e di ciascuno".

## **Le finalità del Piano**

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere sistematiche azioni e attività di formazione dei docenti e dei dirigenti sugli snodi delle politiche dell'integrazione. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Altro principio ispiratore del presente progetto riguarda la capacità di garantire

un'integrazione in classe che sia realmente tale. Per ridurre le situazioni di handicap che gli alunni con disabilità vivono, è necessario che venga esplicitato l'impegno di tutti i componenti del consiglio di classe o del gruppo dei docenti. Il criterio regolativo deve essere garantito attraverso un duplice legame di fedeltà per valorizzare la diversità nell'apprendimento: dell'alunno con disabilità verso la classe, ma anche dei coetanei del gruppo nei suoi confronti. Questo doppio livello di riconoscimento sta alla base dell'integrazione di tutti gli studenti con disabilità, in particolare di coloro che vivono situazioni di particolare gravità. Un simile modo di vedere va condiviso da tutti i docenti, che devono vivere l'integrazione come un compito educativo che interessa tutto il gruppo degli adulti. Agli insegnanti spetta, dunque, il compito di promuovere contesti educativi di apprendimento, che rispecchino concretamente il lavoro teso ad esprimere che quanto si sta facendo è coerente con questo duplice legame.

### **Gli obiettivi**

Gli obiettivi specifici sono:

- ✓ valorizzare attività innovative, favorendo il passaggio dalle "buone esperienze" alle "buone prassi" utilizzabili e trasferibili in altri contesti;
- ✓ consolidare sul territorio provinciale e regionale una rete di supporto alle politiche dell'inclusione;
- ✓ far emergere un modello di formazione attraverso la modalità della ricerca che consenta di sviluppare competenze professionali riferite alla scuola inclusiva in ordine alla progettazione, all'organizzazione dei contesti, alle strategie didattiche, allo sviluppo di modalità di interdipendenza e collaborazione tra soggetti diversi;
- ✓ sostenere modelli formativi che sappiano collegare il mondo della scuola agli altri mondi vitali: lavoro, formazione, tempo libero, nella prospettiva di una reale evoluzione dal Piano Educativo Individualizzato al Progetto di vita adulta, costruendo intese e alleanze con le realtà e le Istituzioni locali.

